

Scuola. Uno su tre si sente in pericolo

Risposte choc degli studenti a sondaggio sulla sicurezza in classe

PAOLO FERRARIO
MILANO

Una scuola su quattro ha una manutenzione inadeguata, il 25% circa di aule, bagni, palestre e corridoi presenta distacchi di intonaco, mentre segni di fatiscenza, come muffe e infiltrazioni, sono stati riscontrati nel 37% delle palestre, nel 30% delle aule, nel 28% dei corridoi e nel 24% dei bagni. Nella Giornata nazionale per la sicurezza delle scuole, è questa la situazione degli edifici scolastici, fotografata dall'ultimo rapporto di Cittadinanzattiva, che dal 2003 promuove quest'appuntamento, riconosciuto dal Miur con la Buona scuola. La legge 107/2015 ha fissato la ricorrenza al 22 novembre di ogni anno, per ricordare il sacrificio di Vito Scaffidi, morto nel 2008 al liceo "Darwin" di Rivoli (Torino), per il crollo del soffitto dell'aula. Nove anni dopo, è sempre Cittadinanzattiva a rilevare che «soltanto il 3%» delle scuole italiane è «in ottimo stato», mentre un sondaggio online di Skuola.net, su un campione di 5mila studenti, rivela che un ragazzo su tre «si sente in pericolo» quando entra in classe. Un timore anche fondato, visto che, racconta sempre Cittadinanzattiva, lo scorso anno ci sono stati 44 crolli e altri 14 si sono verificati da settembre ad oggi.

A peggiorare ulteriormente il quadro contribuisce lo stato degli edifici delle scuole superiori, di proprietà delle Province, cui, tra tagli ai trasferimenti e prelievi, mancheranno a bilancio, per il 2018, altri 470 milioni di euro. Questo problema sarà al centro del tavolo politico per l'edilizia scolastica, che oggi vedrà riuniti al Miur il presidente dell'Unione Province d'Italia, Achille Variati e il sottosegretario all'Istruzione, Vito De Filippo. Al Governo, l'Upi chiederà che almeno il 30% dell'1,7 miliardi di euro del fondo nazionale per l'edilizia scolastica 2018-2020, sia desti-

nato alla manutenzione delle scuole superiori.

«È necessario – sottolinea Variati – che Governo, Regioni, Città metropolitane e Province stringano un nuovo patto istituzionale, che consideri prioritaria la garanzia di assicurare pari accesso ai finanziamenti a disposizione alle scuole di ogni ordine e grado».

Proprio ieri, in occasione della Giornata, il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha firmato il decreto di ripartizione regionale del Fondo infrastrutture. Si tratta di 1 miliardo e 58 milioni per la sicurezza delle scuole distribuiti con il criterio prioritario dell'antisismica e degli interventi sui solai. Un altro miliardo e 700 milioni sarà distribuito agli enti locali, attraverso i nuovi fondi Bei 2018-2020, il cui protocollo d'intesa è stato firmato, sempre ieri, dal ministro Fedeli e dal vice-presidente della Banca Europea degli investimenti, Dario Scannapieco e dal chief business officer di Cassa Depositi e Prestiti, Antonella Balduino.

I prestiti, si legge in una nota, «saranno destinati alla realizzazione di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e costruzione di nuovi edifici scolastici».

Nel corso della Giornata, sono stati anche proclamati i 50 vincitori del concorso di idee, lanciato dal Miur, per la costruzione di «scuole innovative», grazie a un finanziamento Inail di 350 milioni di euro. Complessivamente, sono stati esaminati 1.238 progetti.

Infine, è online da ieri il blog www.sicuriascuola.it, promosso dall'Anmil, l'associazione degli infortunati sul lavoro. Il sito, al momento aggiornato da otto istituti superiori di Roma, ma a disposizione di tutte le scuole d'Italia, vuole diventare «un luogo di condivisione per la promozione di iniziative e attività volte alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nelle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri, in occasione della Giornata nazionale, via libera a cantieri per 2 miliardi e 700 milioni. Al Miur vertice con le Province per i lavori alle superiori

